

Madonna della Pieve, Campiglio, la via Romea: sulle orme dei pellegrini

itinerario

5

Lunghezza	6 km	Dislivello	220 m
Fondo	asfalto, ghiaietto, sterrato	 Tempo di percorrenza a piedi	2 ore
Partenza	Vignola (123 m s.l.m.)		

Da fare in più: da via Bressola a Villabianca (a/r: lunghezza 5,4 km – 1.30 ore a piedi)

Descrizione

Si parte dal **Santuario Madonna della Pieve 25**, in via della Pieve 1 a Vignola. Dal parcheggio antistante l'edificio sacro si supera un piccolo cancello metallico sempre aperto, poi si imbecca sulla destra la stradina asfaltata contrassegnata dalla segnaletica bianco-rossa della via Romea Nonantolana. Poco più avanti il fondo diventa sterrato e si sale in direzione nord fino all'incrocio con una strada più importante (via Del Monte) proprio di fronte a **Villa Martuzzi-Ripandelli**, a quota 180 m. Qui si volta a sinistra: la strada procede pianeggiante e raggiunge in breve il **borgo di Campiglio 9**.

Feudo dei Da Campiglio e dal 1400 dei Rangoni, il borgo di Campiglio si sviluppò intorno al Castello ed al mercato. La Rocca rimase sede della podesteria sino all'epoca napoleonica. Dalla piazza della Chiesa, eretta sulle fondamenta dell'antico Castello di cui restano due torri, si prosegue diritto su via Borgo Campiglio, percorrendo un bel viottolo selciato in discesa che attraversa tutto il nucleo abitato e dopo 100 metri incrocia la strada che proviene da Tavernelle/Marano. Lasciandoci guidare dalle indicazioni metalliche della via Romea Nonantolana per Denzano/Ospitaletto/Coscogno, continuiamo diritto su via Monte Rangone o degli Stuppioni. La strada continua a prendere quota offrendo una bella visuale sul borgo di Campiglio che abbiamo lasciato alle nostre spalle. Quando l'asfalto finisce, si continua su **fondo sterrato**. Il nostro itinerario prosegue poi su campestre all'interno di vecchie piantagioni di vigneto fino a ritrovare le **frecce metalliche della via Romea Nonantolana** che ci

invitano a deviare a sinistra. Transitati sul retro del "Sagittario" (pensionato per anziani) si arriva all'incrocio con **via Bressola**, dove troviamo gli ennesimi segnali della antica via transappenninica. Siamo a quota 280 m.

km 3,1
50 min →

km 3,1
50 min →

km 1,4 +
25 min →

km 2,7 +
45 min →

km 5,4 +
1.30 ore →

km 3,1
50 min →

km 4,7
1.15 ore →

Da fare in più: da via Bressola a Villabianca

Giunti all'incrocio con **via Bressola**, c'è la possibilità di allungare il percorso con un'ora e trenta di cammino. Si svolta a sinistra, percorrendo su fondo asfaltato un crinale che offre splendidi panorami sulle cime più alte dello spartiacque toscano-emiliano e sulla valle del Panaro. Lasciata alle spalle Ca' Serra, la strada scende velocemente a superare l'Osteria Ca' di Gallo e si porta all'incrocio con **via Villabianca**. A questo punto si continua sulla strada principale fiancheggiata da bei filari di vigne e più in alto da piantagioni di olive. Dopo aver superato il cartello di località e aver lasciato sulla sinistra la deviazione della Romea per Denzano/Ospitaletto, raggiungiamo la Chiesa e il campanile del paese di **Villabianca 11** a quota 290 m. Bella vista sul Monte delle Tre Croci e sul paese di Castelvetro. Torniamo sui nostri passi ripercorrendo la strada fatta all'andata fino al bivio con indicazioni per Campiglio, ricongiungendosi al **percorso principale**.

Dall'incrocio con **via Bressola**, l'**itinerario 4** prevede di svoltare a destra su asfalto, iniziando a fiancheggiare così il Residence "Panorama" e il "Sagittario", poi la strada si affaccia sulla pianura per tuffarsi in discesa con superbi panorami su tutta la valle dei ciliegi. Raggiunto l'incrocio con **via Sassoccia** si devia a destra su via Bressola poi più

m 600
10 min →

km 1,7
25 min →

km 2,2
35 min →

km 2,5
→



Madonna della Pieve, Campiglio, la via Romea: sulle orme dei pellegrini

itinerario

5

km 5,2

1.30 ore

avanti a sinistra su via del Monte, facendo ritorno in breve al **borgo di Campiglio**. Ripercorriamo a ritroso via del Monte, ma dopo poche centinaia di metri, di fronte al cimitero, lasciamo l'asfalto e svoltiamo a destra in discesa. Le fatiche sono finite: il piacevole sentiero, fiancheggiato da staccionate di castagno, scende lungo la costa fino alla Chiesa da cui eravamo partiti, offrendo dall'alto una magnifica visione delle "basse superiori" con i terreni appartenuti all'impresa Mancini, a cui va riconosciuto il merito di aver innescato il processo che trasformerà, attorno agli anni venti del secolo scorso, l'antica Vineola in **città delle ciliegie** 10.

km 6

2 ore

Madonna della Pieve, Campiglio, la via Romea: sulle orme dei pellegrini

